

La Crociata Eucaristica



GRUPPO DELL'ISTITUTO
MATER BONI CONSILII

Suor Elisabetta di Gesù - Istituto Mater Boni Consilii - Loc. Carbignano, 36
10020 Verrua Savoia TO crociata@sodalitium.it

Offerta libera per l'abbonamento

n° 68 - Dicembre 2024



3 Re Magi

Paggio Testo per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri.

Crociato Testo per i Crociati e i Cavalieri soltanto.

Cavaliere Testo per i Cavalieri.

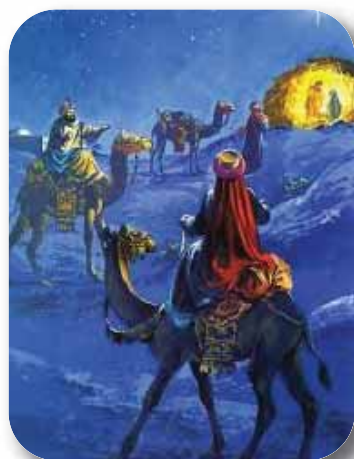
PAGGIO



Andiamo a Betlemme!



L'*Angelo* aveva già annunciato la nascita di Gesù Bambino ai pastori di Betlemme. E quegli uomini semplici avevano detto subito: “*Andiamo a Betlemme!*”. Cosa avevano trovato? Una povera grotta che serviva da stalla, in cui un *Bambino* bellissimo dormiva in una mangiatoia. Anche un pastorello, di nome Daniele aveva sentito l'annuncio dell'Angelo, ed era corso insieme agli altri a vedere il Salvatore del mondo, appena nato nella grotta. All'inizio era un po' intimorito: chi sarebbe mai stato il tanto atteso Messia? E lo avrebbe accolto, anche se era così povero e mal vestito? Ma poi, vedendo il sorriso dolce e materno di *Maria* e la bontà di *Gesù Bambino*, si sentì rincuorato. E da quel giorno non mancò mai di tornare più volte alla grotta. Ogni volta portava dei piccoli regali per Gesù: un bel grappolo d'uva o un'altra cosa buona di cui si era privato per fare un *sacrificio*, oppure un mazzolino di fiori per la *Madonna*. E sempre, quando usciva dalla grotta per ritornare a casa o per pascolare il suo gregge, diventava più buono. Anche la sua mamma si era accorta del cambiamento. Cos'era successo a Daniele? Lui che prima era così disobbediente e bisticciava sempre con i fratelli, da qualche tempo correva subito appena lo chiamava, ed era pieno di bontà e attenzioni per i fratellini. “Sono cambiato così”, le spiegò il pastorello, “perchè ho trovato il *Salvatore* del mondo: è Lui che mi aiuta ad essere più buono”. I fratelli, incuriositi da questa storia, una sera in cui Daniele aveva lasciato il suo gregge per andare a trovare Gesù, decisero di seguirlo di nascosto. Il sole era ormai tramontato, e quando il pastorello giunse alla povera casetta in cui si era trasferita la *Sacra Famiglia*, le prime stelle cominciavano a brillare nel cielo. Ma ciò che lo stupì fu la presenza di una *stella* luminosissima, che si era posata proprio sopra alla casa. E nella notte si delinearono a poco a poco delle ombre. Daniele, un po' sorpreso rimase a guardare. Si trattava di tre uomini riccamente





vestiti in groppa a dei cammelli, e seguiti da uno stuolo di servi. Chi potevano mai essere? I tre *Re Magi* scesero dai cammelli ed entrarono nella casetta, dove si prostrarono per adorare Gesù Bambino. Daniele, intimidito, avrebbe voluto sgattaiolare via: lui era solo un povero pastorello, e i suoi miseri regali non potevano certo competere con quelli ricchissimi dei Magi! Ma la Madonna lo trattenne: “Ciò che dà valore ai doni, è l’amore con cui si offrono, e i tuoi perciò sono preziosi come quelli di questi Re!”. Il bambino allora, tutto contento, offrì a Gesù i suoi piccoli regali. Solo allora si accorse che i suoi fratelli, nascosti dietro alla porta, l’avevano seguito. La Madonna fece cenno di farli avvicinare: e i bambini, felici, le andarono incontro. Ora capivano come mai Daniele era diventato così buono! E tornando più volte da Maria e Gesù, anche loro divennero *più obbedienti e gentili*. Il pastorello era proprio felice: con il suo buon esempio aveva portato dei nuovi amici a Gesù! I Re Magi partirono qualche tempo dopo, ma non mancarono di ricompensare la bontà di Daniele con doni degni un re!

L'Avvento con i Re Magi



Non ti è mai capitato di provare un po' di invidia per i **Re Magi**? Di desiderare di essere al loro posto e vedere di persona Gesù Bambino? Certo, questi Re hanno avuto una grandissima fortuna perchè hanno potuto fare tutto ciò. Ma anche tu, caro Crociato, puoi avere la stessa fortuna. La notte di **Natale**, Gesù Bambino nasce di nuovo veramente nei cuori di coloro che lo ricevono degnamente nella Santa **Comunione**. E credi che venga a mani vuote, in un cuore ben preparato? Ovviamente no! Gesù non si lascia mai vincere in generosità. E porterà grazie e regali spirituali in abbondanza a chi si è preparato con **sacrifici e atti d'amore** durante l'**Avvento**. L'Avvento è un periodo di quattro settimane durante il quale dobbiamo prepararci in modo speciale alla festa di Natale. Prepararci come? Lottando generosamente contro il nostro difetto principale... rinunciando a qualche gioco o passatempo che ci piace... non litigando con i fratelli ed essendo sempre buoni con tutti... **pregando meglio** e facendo più Comunioni Spirituali.



Se farai con molto amore questi o altri piccoli sacrifici, la notte di Natale, **Gesù Bambino** riempirà il tuo cuore di grazie e di regali! Così non avrai niente da invidiare ai Re Magi, perchè con la Comunione, non solo potrai tenere Gesù Bambino in braccio, ma ce l'avrai addirittura nel cuore! Certo, non Lo potrai vedere con gli occhi, come invece hanno potuto i Magi... ma con gli occhi della **Fede**, saprai che il vero Gesù Bambino, proprio Lui in persona, è nella tua anima, che ti ama infinitamente e che è pronto a darti tantissime grazie! E sarà davvero così se ti preparerai bene! Per aiutarti, sai chi puoi prendere come esempio? Proprio i **Re Magi**...



CROCIATO



**Pensa
al grande desiderio che i Re Magi avevano di vedere Gesù!**

Quanto devono aver pensato a Lui mentre, sui loro cammelli, affrontavano un viaggio difficile per andare a trovarlo, e soffrivano caldo, freddo, fame, sete e tante altre scomodità.

E tu? Puoi chiamare Gesù nel tuo cuore, facendo tante Comunioni Spirituali e atti d'amore ogni giorno, anche mentre sei a casa o a scuola.

Pensa ai sacrifici che hanno fatto per Lui: hanno lasciato i loro paesi, i loro palazzi, le loro famiglie... sono partiti senza perdere un minuto. Che bell'esempio di obbedienza immediata! Hanno visto la stella e sono partiti. Non sono stati sordi alla voce di Dio.

E tu? Quando stai facendo qualcosa che ti piace molto, ma la mamma ti chiama, corri subito e obbedisci prontamente e col sorriso. Fai volentieri anche i lavori che non ti piacciono.



Pensa alla gioia che hanno provato quando hanno potuto finalmente vedere Gesù Bambino e l'hanno stretto tra le loro braccia! Quante cose devono avergli chiesto allora! Con che Fede devono averlo adorato!

E tu? Prega sempre bene, in ginocchio, con tutto il tuo cuore, pensando che Gesù ti ascolta veramente.



Infine pensa a come sono tornati cambiati dalla loro visita a Gesù. Erano partiti pagani dai loro paesi, e sono tornati credenti e apostoli! Sono stati fedeli alle grazie che Gesù ha fatto loro e non le hanno sprecate.

E tu? Dopo la Comunione di Natale, devi cambiare profondamente e cominciare una vita tutta nuova. Quei difetti che ti trascini dietro da anni e che fanno tanto dispiacere a Gesù e ai tuoi genitori, devono sparire dalla tua anima. Come i Re Magi, devi diventare un piccolo apostolo nel "tuo regno", cioè a casa e a scuola. Pensa che bel cambiamento! Coraggio! Con l'aiuto dei Magi, tutto ti sarà facile!

SANTA MARIA GORETTI

Un giglio nella palude

7^a PUNTATA



Vicino a Maria era rimasta Teresa Cimarelli, che le fece alcune domande per capire cosa fosse successo: “Chi è stato, Mariettina?”. Ed essa, con un filo di voce: “Alessandro...”. “Perché ti ha fatto questo?”, “Perché non ho voluto fare un brutto peccato”. Accortasi che c’era anche altra gente vicino a lei, chiese a Teresa di rimanere sola con lei. Teresa, per fermare il sangue, si mise a fasciarle le numerose ferite, aiutata dal medico, che era appena arrivato. Maria non gridava, ma di tanto in tanto la si sentiva ripetere: “Eh... Alessandro, come sei disgraziato! Così tu vai all’Inferno!”. Intanto Alessandro, che aveva già premeditato l’atteggiamento da prendere dopo il delitto, dopo aver gettato il pugnale dietro al cassone, era andato a chiudersi in camera sua. E se ne stava sdraiato sul letto, con la camicia pulita, aspettando. Presto anche a Nettuno si seppe dell’accaduto, poiché Mario Cimarelli era andato a chiamare la polizia; mentre altri erano corsi



a Campomorto a cercare un’ambulanza. Altri ancora erano andati a Cisterna, e riuscirono a far accorrere alle Ferriere i carabinieri di quella stazione. Due carabinieri, facendosi largo fra la folla che si era accalata davanti alla camera di Alessandro, lo arrestarono. Alla vista dell’assassino, si alzò un grido di indignazione, e

la gente avrebbe certamente ridotto a brandelli Alessandro, se i carabinieri non lo avessero protetto. La folla, furibonda, voleva Alessandro morto. Cominciò subito l’interrogatorio. Serenelli si rifiutava di dare spiegazioni, e rimase impassibile fin quasi a mezzanotte. Poi ad un carabiniere venne un’idea geniale: disse ad Alessandro che, dato che aveva un fratello carabiniere, aveva la speranza di essere assolto, a patto che confessasse tutto. Il delinquente ci cascò in pieno, e raccontò nei dettagli tutto, dichiarando che, prima di usare il pugnale, aveva ripetuto invano proposte e minacce. Intanto alle Ferriere una gran folla circondava la bambina: molte lacrime piovevano sulla sua fronte. Era ormai chiaro che non vi fossero più speranze. Maria capiva tutto, e soffriva terribilmente davanti a quelle lacrime e a quella separazione. Lungo il percorso per arrivare a Nettuno cercò di nascondere più che poteva il proprio dolore, specialmente alla mamma. Se le scappava un lamento, subito si scusava, ed alla domanda: “Stai male, figlia mia?”, replicava: “No!... no!...”. Solo ogni tanto chiedeva: “Mamma, quanto manca per arrivare?”.

continua

CAVALIERE

MEDITAZIONE

ORO, INCENSO E MIRRA



□ **Presenza di Dio:** chiudo gli occhi e penso a Dio, presente dappertutto, presente nel mio cuore se sono in Grazia e lo adoro profondamente nella mia anima.

□ **Domanda della Grazia:** chiederò al Signore di aiutarmi a cambiare profondamente me stesso per amor suo.

□ **MEDITAZIONE:** Nella mia vita il Signore ha posto una **stella**, che mi guida e mi illumina anche nei momenti più difficili. Questa stella è la **Volontà di Dio**. Tuttavia per poterla vedere è necessario uscire da Gerusalemme, cioè dalla confusione, e dalla compagnia di persone lontane da Dio e viziose, come Erode. È solo nel silenzio e nella **vita interiore** che questa stella brilla, più luminosa che mai, e che mi svela la via da seguire. Come i **Magi**, anche io devo essere pronto a lasciare tutto quello a cui tengo di più per seguire questa stella. Solo così farò piacere al Signore e sarò veramente felice. Nel silenzio della grotta allora, anche io potrò offrire a **Gesù Bambino** l’omaggio dei miei doni. L’**oro** dell’amore, l’**incenso** della preghiera fervente e la **mirra** della mortificazione e del sacrificio. Con l’offerta dell’oro, riconoscerò che Gesù è il vero Re e Signore del mondo, cui tutto appartiene. Con l’incenso, che è vero Dio, e che perciò deve essere adorato come tale. Infine con la mirra, che è anche vero Uomo, e che ha voluto soffrire tutti i dolori della Passione per mio amore, per salvarmi.

In cambio di questi tre doni, Gesù Bambino me ne farà altrettanti. Diventerà il mio “oro”, cioè la mia ricchezza, il mio **tesoro** preziosissimo. Il mio “incenso”, cioè abbellirà le mie povere e imperfette preghiere e le offrirà così al Padre per me.



La mia “mirra”, cioè darà valore alle mie piccole sofferenze grazie ai suoi meriti infiniti. E dopo, come i Magi, non dovrò più “ripassare da Erode”, cioè tornare alle mie vecchie **cattive abitudini**, a quelle compagnie pericolose, a quei modi di fare che non piacciono al Signore. Devo “tornare per un’altra strada”, la strada della fedeltà ai miei doveri di ogni giorno e della pratica della virtù. Così farò davvero un buon uso di questo doni preziosi!

□ **Colloquio:** cuore a cuore con Gesù... Aiutami, Signore, a sradicare dal mio cuore tutto quello che non ti piace!

□ **Proposito:** Farò un serio esame di coscienza e vedrò quali sono le cattive abitudini che devo correggere.